

Investimenti

White, dalla Lombardia 2 milioni per gli artigiani

Il progetto formativo di M.Seventy e Cna Federmoda porterà in fiera a Milano 16 piccole imprese. Tra gli obiettivi del bando regionale, anche la crescita del turismo. **Giulia Sciola**

Nasce dal bando *Creatività: eventi e luoghi per l'innovazione nella moda e nel design*, pubblicato dalla regione **Lombardia** la scorsa primavera, il progetto «La tradizione, il valore, il bello. Trading & show» che il prossimo gennaio porterà a **White**, salone di riferimento per il womenswear in Italia, 16 aziende artigiane, grazie anche a uno stanziamento di oltre 2 milioni di euro provenienti dalla regione Lombardia. Tra queste ultime i brand **Amarcortese**, **Artees**, **Di Carlo 1975**, **Different 501**, **Manetti Brianza**, **Mazzoleni**, **Mumati gioielli** e **Myak**. Vero e proprio percorso formativo gestito da **M.Seventy**, società milanese che organizza il **White** oltre ad attività espositive per il settore moda, e **Cna Federmoda**, sindacato nazionale guidato da **Antonio Franceschini**, che tutela 25 mila aziende del tessi-

le-abbigliamento, il programma ha permesso alle piccole e medie imprese di approfondire temi utili alla definizione e alla crescita di un marchio fashion: dalle tendenze alla distribuzione, dalla



Sopra, Antonio Franceschini, Mauro Parolini e Brenda Bellei

comunicazione alla gestione dei social media. «Ogni anno sono circa 20 mila i buyer internazionali che arrivano a **White**. I loro criteri di acquisto sono molto elevati. I marchi che espongono nel salone devono sapersi presentare al mercato», ha raccontato **Brenda Bellei**, amministratore delegato di **M.Seventy**, che ha poi recisando

come la scrematura dei partecipanti al progetto sia avvenuta tra oltre 50 candidature. Supera invece i 2 milioni di euro il contributo della Regione: «Milano e la Lombardia sono fortemente connotate dalla presenza di aziende della moda. Per la Regione sostenere l'economia legata alla creatività significa favorire in modo sussidiario anche gli ingenti indotti legati al turismo, al commercio e soprattutto all'export, che questi settori continuano a generare», ha poi dichiarato **Mauro Parolini**, assessore allo sviluppo economico di regione Lombardia, auspicando la salvaguardia dell'autonomia imprenditoriale. «L'Italia ha un fitto tessuto di piccole-medie imprese. Vogliamo preservare l'originalità, ma allo stesso tempo permettere alle aziende di fare massa critica laddove sia strategico e necessario», ha concluso Parolini. (riproduzione riservata)

